

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 25586 del 04/12/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/26453 del 04/12/2023

Struttura proponente: SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 8/1994 ART.27 - PROGRAMMA OPERAZIONI DI CATTURA LEPRI E FAGIANI IN ATC BO1, ATC BO2 E ATC BO3 2023-2024

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA

Firmatario: DANIELE DOSUALDO in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Anna Cutrone

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in particolare l'art. 27 che prevede:
 - al comma 1, che annualmente la Regione Emilia-Romagna approvi un programma di immissione, produzione e cattura di specie autoctone nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di riproduzione nonché di eventuali immissioni integrative e catture da attuare nelle oasi, per garantire un rapporto equilibrato fra le diverse specie;
 - al comma 2 la previsione, fra l'altro, di prelievi di fauna selvatica in caso di danni rilevanti alle produzioni agricole;
 - al comma 4, che non possono essere compiute immissioni e catture di specie selvatiche se non previa autorizzazione della Regione;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 - 2023, di seguito PFVR ER 20182023;

Viste, in particolare, le disposizioni stabilite dal citato PFVR ER 2018-2023 di cui:

- al paragrafo 2.3.1. relative agli obiettivi gestionali del fagiano che prevedono quanto segue: *"focalizzare obiettivi e azioni nei comparti pianiziale, pedecollinare e collinare, dove le densità a cui tendere in zone di tutela opportunamente gestite sono comprese tra i 25 e i 40 capi/kmq.....Nel caso le densità rilevate nel corso dei conteggi annuali registrassero densità superiori a quelle preventivate, e tali da rappresentare un rischio per le colture, si procederà alla pianificazione di catture, che non dovranno comunque mai rappresentare più del 30% della consistenza stimata in autunno"*;
- al paragrafo 2.4.1.2. relative agli obiettivi gestionali della lepore che prevedono quanto segue: *"... in sede di*

programmazione del prelievo tramite catture in ZRC ed altre zone di tutela, di procedere con le operazioni di cattura solo in presenza di densità superiori a 15 capi/100 ettari, fatta salva la necessità di prevenire il verificarsi di danni alle colture sensibili”;

- al paragrafo 3.2.2 nella parte riguardante gli obiettivi
- gestionali delle Zone di Ripopolamento e Cattura che dispone “... l’obiettivo minimo di densità delle due specie in indirizzo è fissato a 15 capi/100 ettari per la lepre, e a 25-40 capi/100 ettari (densità autunnale) per il fagiano. Il mantenimento di tali densità rappresenta anche il presupposto minimo indispensabile alla programmazione di eventuali operazioni di cattura. Pertanto, la quota di animali da prelevare per quanto riguarda la lepre dovrà essere calcolata sulla base dell’incremento utile annuo e comunque non superare il 40% del contingente stimato in autunno; per il fagiano, il piano di cattura dovrà prevedere tasso di prelievo variabile tra il 20-25% delle consistenze rilevate in autunno”;

Richiamate, inoltre, la propria determinazione n. 13483 del 20/06/2023 con la quale sono stati espressi pareri di conformità ai programmi annuali 2023/2024 degli ATC della provincia di Bologna, contenenti l’istituzione delle Aree di Rispetto ai sensi e per gli effetti dell’art.22bis della L.R.8/1994, istituti faunistici nei quali, in virtù di quanto disposto dai vigenti “Indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria”, può essere consentita la cattura di fauna selvatica ai fini di ripopolamento;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 16/11/2023.1144643.E con la quale il Centro Servizi degli ATC del territorio provinciale di Bologna trasmette i risultati dei censimenti di lepre e fagiano effettuati nelle zone di tutela e la proposta di programma delle catture;

Considerato che:

- le catture di selvaggina stanziale costituiscono un’attività fondamentale per la corretta gestione della fauna selvatica nonché per la prevenzione dei danni alle colture agricole;
- le operazioni saranno organizzate e realizzate da ATC BO 1, ATC BO 2 e ATC BO 3 sotto la direzione dei rispettivi

Presidenti, come da comunicazione del Centro Servizi ATC in atti con prot. 20/11/2023.1153669.E;

- per le catture definite sulla base delle densità rilevate da censimento si interverrà sulle eccedenze rispetto alla densità minima stabilita da PFVR ER 2018-2023, fino al prelievo massimo del 40% del contingente censito per la lepre e del 25% per il fagiano;
- gli individui catturati potranno essere reimmessi in tutto il territorio provinciale;

Verificato che le catture e le immissioni previste non hanno effetti negativi significativi sulle specie e sugli habitat comunitari nei siti Rete Natura 2000 come da Valutazione d'Incidenza del PFVR ER 2018-2023 di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179/2018;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambito di Bologna della Regione Emilia-Romagna, che ha curato la presente istruttoria;

Attesa l'esigenza di procedere all'autorizzazione delle catture di lepri e fagiani, al fine di garantire il corretto espletamento delle relative operazioni, nelle aree designate del territorio bolognese, per la stagione 2023/2024, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.8/1994;

Precisato che le operazioni di cattura di cui trattasi saranno attuate dai direttori utilizzando la modulistica predisposta di cui all'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio della presente autorizzazione per le attività di cattura da svolgersi dal 12 dicembre 2023 al 29 febbraio 2024, preferibilmente secondo quanto contenuto rispettivamente negli allegati n. 1 e n. 2, parte sostanziale ed integrante della presente determinazione e comunque entro le date inderogabili del 31 gennaio 2024 per le catture della lepre e del 29 febbraio 2024 per le catture del fagiano;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambito di Bologna della Regione Emilia-Romagna, che ha curato la presente istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.325/2022";

- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, n. 9303 del 2 maggio 2023, integrata con determinazione n. 20576 del 3 ottobre 2023, di nomina dei responsabili dei procedimenti del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e gli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come aggiornata con successive deliberazioni n. 719 del 8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023 (di seguito "PIAO");
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto dal PIAO;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di autorizzare il programma delle operazioni di cattura lepri e fagiani nelle zone di tutela, in relazione ai dati dei censimenti effettuati, da effettuarsi in ATC BO 1, ATC BO 2 e ATC BO 3, secondo quanto contenuto rispettivamente negli allegati n. 1 e n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, privilegiando in via prioritaria gli ambiti e le aziende agricole contenute nell'elenco trasmesso con nota prot. 13/ 09/2023.0930817.U;
2. di stabilire che le operazioni di cattura delle lepri e dei fagiani a scopo di ripopolamento, da svolgersi sotto la direzione dei rispettivi Presidenti, come da comunicazione del Centro Servizi ATC in atti con prot. 20/11/2023.1153669.E e ai sensi dell'art.27 L.R. n.8/1994, potranno essere effettuate dal 12 dicembre 2023 al 29 febbraio 2024;
3. di autorizzare gli ATC B001, B002 e B003 nelle persone dei rispettivi Presidenti, ad attuare le operazioni di cattura oggetto del presente riferimento nel rispetto dei calendari contenuti nell'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avvalendosi dei volontari individuati e messi a disposizione dagli stessi ATC, volontari che saranno muniti di appropriata autorizzazione utilizzando la modulistica appositamente predisposta di cui all'allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di fissare le seguenti prescrizioni:
 - a. effettuare sopralluoghi preventivi, al fine di accertare la praticabilità dei terreni e in caso di dubbio, attrezzare adeguatamente il proprio gruppo di battuta con strumenti idonei a non arrecare danni alle colture né alla fauna selvatica;
 - b. comunicare, preventivamente al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambito di Bologna eventuali motivi ostativi imprevisti;

- c. reimmettere gli individui catturati in tutto il territorio provinciale;
 - d. compilare i verbali di cattura consegnandoli debitamente firmati al competente Settore Territoriale della Regione Emilia-Romagna entro 20 giorni dalla conclusione delle suddette operazioni;
 - e. sottoporre i capi catturati ai dovuti controlli sanitari del Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente;
 - f. consegnare tutti i capi morti per cause accidentali o rinvenuti morti durante le catture, entro il giorno seguente, all'Istituto Zooprofilattico, sezione di Bologna, per gli opportuni controlli sanitari;
 - g. attenersi scrupolosamente alle disposizioni ministeriali in materia di misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel DGSAF 24855 del 4/10/2023 e eventuali successivi aggiornamenti;
5. di ritenere la Regione indenne da qualsiasi responsabilità civile o penale per danni a persone, cose e animali che dovessero derivare per effetto della presente autorizzazione. I trasgressori saranno perseguiti ai sensi di Legge dal Personale di vigilanza preposto al controllo;
6. di disporre che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come indicato nel sopra richiamato PIAO;
7. il presente atto viene trasmesso, a mezzo PEC, ad ATC BO1 e ATC BO2 tramite il Centro Servizi ATC, al Corpo di Polizia Locale della Città Metropolitana di Bologna e all'ASL di Bologna Area Veterinaria.

Daniele Dosualdo